

## "Amikejo" Laboratorio 987 - 2011

MUSAC  
Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León

### Pennacchio Argentato (Pasquale Pennacchio/Marisa Argentato)

di **Elda Oreto**

La mostra personale di Pennacchio Argentato al Laboratorio 987 del MUSAC - Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León, fino al 27 marzo, è una analisi critica sul ruolo dell'artista. La mostra è la prima del ciclo 'Amikejo', curata dal collettivo Latitudes, composto da Max Andrews and Mariana Cánepa Luna, per Musac, strutturate intorno al gemellaggio relazionale e spaziale.

Pasquale Pennacchio (Napoli, 1977) e Marisa Argentato (Caserta, 1979) svolgono una ricerca che è rivolta all'elusione delle logiche prestabilite dal sistema dell'arte, utilizzando l'ironia e la critica come uno strumento pratico della creazione. La scultura e l'intervento installativo modificano il contesto, variandone la percezione e il valore, fino a provocare uno spiazzamento a livello emotivo e intellettuale. Nella sala del Laboratorio 987 sono presentate una serie di enormi sculture insieme ad alcune fotografie manipolate digitalmente. Le sculture, come Slab#15 e Slab#20, simili a dei paraventi si curvano in vari modi. In equilibrio precario cercano il sostegno di sottili aste di metallo e nonostante la solidità monolitica ispirarono un senso di leggerezza. Le opere sono realizzate da lastre di resina o compensato ricoperte da cemento e per bilanciare il finto peso ci sono delle confezioni di bottiglie di un power drink per sportivi. Alle pareti, sono esposte le immagini di repertorio a colori di Arnold Schwarzenegger in posa da culturista. Le fotografie sono manipolate digitalmente in modo da cancellare l'immagine, diluendo il colore sulla superficie. Pennacchio Argentato trasforma il museo in una sorta di palestra, distorta e allucinata, in cui gli artisti si trovano ad allenarsi come nel fitness non per una gara, ma solo per ottenere un risultato estetico. I riferimenti al minimalismo di Donald Judd e alle icone pop di Andy Warhol ribaltano le convenzioni artistiche e sociali del sistema di produzione capitalista. Fin dall'inizio della loro ricerca Pennacchio Argentato lavorano sulla possibilità di riproduzione e diffusione di un oggetto e più precisamente dell'opera d'arte come nella mostra 'Estate' (2007) alla galleria T293 e 'Do It Just' (2007) alla Galleria Opdhal a Berlino. Una critica rivolta in maniera precisa al sistema dell'arte è rappresentata da 'The Great White Hope' alla fiera Frieze di Londra nel 2009, dove uno stand completamente vuoto, come un negozio dismesso, mostrava l'horror vacui del delirio estetico contemporaneo. Nel 2010, la mostra 'The New Boring' al Midway Contemporary Art di Minneapolis, (USA) e 'Five O'Clock Shadows'



Slab # 20 2010  
calcestruzzo, legno, ferro, bottiglie di acqua, pittura acrilica  
installazione, MUSAC-Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León, León



Five o'clock shadows 2010  
installazione  
courtesy T293 Napoli-Roma, ph Maurizio Esposito

nella nuova sede della galleria T293 di Roma, ha aperto un nuovo ciclo che in continuità con la ricerca svolta negli anni precedenti presenta nuovi spunti. Niente è come appare, sembrano asserire Pennacchio Argentato con le loro sculture e le immagini distorte delle pose culturiste. Dietro ai paraventi di finto cemento si nascondono le bottiglie di plastica di una bevanda alla moda. Questo è lo specchio di una realtà ipertrofica in cui viviamo che l'unica cosa che lascia è un vuoto incolmabile.

**fino al 27 marzo 2011**

MUSAC-Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León  
Avenida de los Reyes Leoneses, 24 - 24008 León  
www.musac.es